

attinenza con il funzionamento amministrativo e patrimoniale dell'azienda stessa. La distinzione ci sembra proficua anche perchè di aiuto alla individuazione di alcuni criteri informatori del bilancio finanziario dell'Istituto.

Invero il nostro bilancio finanziario deve essere preordinato in guisa da permetterci di soddisfare alle disposizioni degli articoli 38 e 40 del nostro Statuto in merito ai confronti fra previsioni e risultati dell'esperienza per tuttoquanto concerne spese di gestione, spese di incasso, rendimento del patrimonio, indennizzi previsti, ammortamento di spesa di acquisizione.

Il Consiglio di Amministrazione quando abbia in conformità dell'art. 37 dello Statuto assegnato le previsioni demografiche e finanziarie, vale a dire quando abbia disciplinato i rapporti tra aziende, patrimoniale e aziende industriale provvede di già ad assegnare gli oneri del bilancio patrimoniale a favore del Bilancio industriale, salvo l'accertamento a posteriori, del risultato di questo ultimo bilancio.

Invero, quando il Consiglio abbia fissato un certo saggio di rendimento del patrimonio come base di calcolo delle riserve matematiche, ad esempio il saggio del 3 1/2 per cento esso ha con tale provvedimento addebitato il bilancio patrimoniale a favore del bilancio industriale di tutto il reddito derivabile in base al saggio predetto dal patrimonio preconstituito, ed al patrimonio formantesi nel corso dell'esercizio a favore del bilancio tecnico. In quanto l'Azienda realizzi un reddito superiore o inferiore al 3 1/2, ciò costituirà per l'Azienda stessa una fonte di profitti o di perdite.